



**Original Article: ATTEGGIAMENTO A (LORO) MIGRANTI RESIDENTI
PROVINCIALI (SULLA BASE DI SONDAGGI DI OPINIONE)**

Citation

Muhametshina N.S. Atteggiamento a (loro) Migranti residenti provinciali (sulla base di sondaggi di opinione). *Italian Science Review*. 2014; 1(10). PP. 328-331.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/january/Muhametshina.pdf>

Author

Natalja S. Muhametshina, Dr. Polit. Sci., Professor, Samara State University of Architecture and Civil Engineering, Russia.

Submitted: January 14, 2014; Accepted: January 20, 2014; Published: January 30, 2014

Perenne studio degli aspetti sociali e umanitari della migrazione interna ed esterna della cultura straniera suggerisce che lo sviluppo intensivo delle regioni russe, in particolare nella regione di Samara categorie di migranti di cui coinvolge le società locali con disagi e frustrazioni culturale e psicologica. In un modello percettivo della migrazione dei abitanti medio della regione di Samara sono presenti e spesso dominano, ostilità e intolleranza. Tra i fattori che aggravano le tensioni, notare le differenze culturali tra la popolazione locale e gli immigrati, inadeguata regolamentazione giuridica della migrazione e della stratificazione sociale [1].

L'ostilità verso i membri di un'altra cultura (intolleranza etnica) è selettiva: in relazione a determinati gruppi di ostilità manifesta in misura maggiore rispetto agli altri non esiste o antipatia nasce sporadicamente. In certe situazioni e circostanze antipatia intensità emotiva, irrazionale, ma spesso - è solo un parere speculativo. Ovviamente, l'esperienza personale corregge in modo significativo l'installazione tipica, ma la maggior parte preferisce fare affidamento su stereotipi, pregiudizi e preconcetti. Pertanto,

l'intolleranza etnica, inizialmente come fenomeno nazionale e situazionale è, tuttavia, un ambiente favorevole per la nascita migrantophobia ethnophobia, altre varietà di xenofobia. A meno che, naturalmente, il governo e la società consentono di intolleranza etnica esistere e svilupparsi senza ostacoli.

Questo articolo contiene materiale di indagini sociologiche condotte dall'autore nel 2012-2013. Tra gli abitanti della città di Samara. [2] Nel sondaggio 2012 incluso un blocco di test volti a determinare il livello di tolleranza etnica/intolleranza della popolazione locale verso i migranti provenienti dall'Asia centrale, caucasici e Roma. Il livello complessivo di tolleranza etnica dei rispondenti è stata del 22,2%. Livello di etnia tolleranza/intolleranza per le aree differenziate di vita in cui effettivamente si verificano in contatto con la popolazione locale e gli immigrati. Distribuzione di indicatori di tolleranza etnica (risultato totale) contatti nei settori: occupazione - 34,98%, l'istruzione - 32,12% mediche - 24,2%, contatti sociali - 22,9%, la famiglia - 19,3%, per il tempo libero - 16,9%, il potere - 11,7%.

Il più alto livello di tolleranza etnica Samarans segnato in materia di

occupazione: 34,9% (totale tre indicatori). Indicatori: "In Samara di 10 spazzini, quanti lavoratori ti sembra valido?", "Samara su ogni 10 lavoratori edili, quanti lavoratori ti sembra valido", "Samara su 10 conducenti di mezzi pubblici, che pensi che il numero di migranti valido?".

Questo risultato si correla bene con le conclusioni tratte dai risultati del progetto di ricerca "Studio di adattamento e potenziale integrazione di vecchi residenti e migranti culturalmente distinguibili nella comunità regionale." In particolare, dello studio gli autori è stato osservato che la popolazione locale nel suo complesso è pronta a sostenere gli sforzi dello Stato per attrarre i migranti ad affrontare le sfide delle risorse umane in settori come l'edilizia, utilities e industria. Con più di un terzo della popolazione locale ritengono che i migranti possono tenere ufficio lavoratori solo non qualificati. [3]

Il livello più basso di Samarans tolleranza etnica contrassegnate da chi detiene il potere: 11,7% (totale tre indicatori). Indicatori: "In Samara su 10 agenti di polizia, quante persone dal Caucaso sembra accettabile per te?" "Dei 10 candidati per il posto di capo di Samara, in quanto nativi del Caucaso sembra accettabile per voi?," "Out of ogni 10 imprenditori Samara come nativi del Caucaso sembra preferibile?". Molti intervistati giustificato le loro risposte che sarebbero se un caucasico o capo della polizia, "ha subito tirare loro", "sarà costretto a coprire le loro". Per questo motivo, il basso livello di tolleranza etnica ha risposto Samara nel campo del tempo libero: circa il 17% pronto a partire per un viaggio turistico nello stesso gruppo di caucasici. Alla domanda "Immaginate che si sta muovendo per un viaggio di vacanza con un gruppo di 10 sconosciuti. Quanti caucasici in tale gruppo si preferisce?" Ogni secondo (50,1%) ha detto "zero". Each indicator was evaluated on a scale of 0 (zero tolerance) to 10 (absolute tolerance) points.

Così categoriali, rifiuto di massa "caucasici", come compagni di viaggio in vacanza si basa quasi sull'esperienza personale. E' sicuro dire che di fronte a noi "frutti" fobie progettato e pregiudizi. Litigare sui contatti in campo medico, la maggior parte degli intervistati non sono stati guidati da stereotipi o pregiudizi, e il senso comune", un medico sarebbe un buon specialista", "quando si è malati, non al medico di campagna", ecc La domanda: "Dei 10 visite ai medici, quanti casi si preferisce un medico di origine caucasica" tolleranza assoluta (10 punti) ha mostrato il 14,8% degli intervistati.

L'indagine è stata condotta nel contesto della finanziaria globale - crisi economica, il cui impatto si riflette, tra l'altro, a livello macro e società regionali. Poiché lo scopo dello studio è stato quello di confermare o mettere in dubbio l'idea che la situazione in materia di occupazione e di basso reddito della popolazione locale stimolare l'intolleranza verso gli immigrati, poi un blocco di domande relative a quel campo. L'indagine ha coinvolto 14 dipendenti delle imprese e delle organizzazioni della città di Samara, che rappresentano diverse forme di proprietà, con diverse condizioni e le prospettive di lavoro e della sicurezza sociale dello stato pagato. Come una categoria separata intervistati disoccupati della stessa fascia di età. L'analisi dei risultati è emerso che, nonostante l'impatto della crisi finanziaria ed economica globale sull'economia e il mercato del lavoro regionale, i dipendenti delle imprese e delle istituzioni Samara non associano il loro status professionale, presenza o assenza dei migranti non li vedono come concorrenti. Tuttavia, è stato confermato che offendevano sperimentando disagio psicologico, le persone tendono a dare la colpa dei loro fallimenti ei problemi degli altri, compresi etnica "altro". Va notato che lo status dei disoccupati o l'esperienza vissuta della perdita del lavoro, reddito permanente riduce il livello di tolleranza etnica.

Livello di benessere materiale, o meglio la sua percezione soggettiva, praticamente alcun impatto sul livello degli intervistati tolleranza etnica. Livello degli intervistati tolleranza etnica per determinare la loro situazione finanziaria come "buono" è stato del 23,1%, come un "ix" - 22,3%, come un "pesante" - 21,3%. Livello di tolleranza etnica degli intervistati ha trovato difficoltà a determinare il loro benessere materiale e non si discosta dalla media, ed è 21.05%.

In generale, si nota l'assenza di indicatori diretti di tolleranza etnica, a seconda di fattori economici.

Atteggiamento negativo e critico degli studenti è Samara ai lavoratori migranti. Conclusione si basa su un sondaggio condotto nell'autunno del 2013 Negli ultimi anni, discutendo la necessità di migrazione di manodopera straniera in Russia. Opinione degli studenti è stato diviso quasi equamente: "Nessun lavoratori migranti non vogliono Russia" - così dicono 45,0% degli intervistati, il 42,3% ritiene che " sono necessari i migranti. "In questa parte degli intervistati (11,1%) ritiene "necessari solo quei migranti che intendono soggiornare in Russia per tutti coloro che stanno cercando di integrarsi", 2 volte più di quelli che crede che "aveva bisogno solo quegli immigrati che vengono a lavorare ma poi tornò a casa sua" (21,8%), una minoranza (9,4 %) ritiene che la Russia "è necessario e questi e altri lavoratori migranti", il 12,8 % ha difficoltà a definire la sua posizione.

Come si vede un approccio pragmatico permesso ogni secondo rappresentante degli studenti di sostenere la politica del governo russo per attirare lavoratori migranti stranieri. Tuttavia, l'atteggiamento ostile nei confronti dei migranti tra gli studenti è chiaramente predominante. Quasi un quarto degli intervistati d'accordo con l'affermazione "i lavoratori non rispettano le tradizioni, la lingua, la gente del posto, e crea conflitto", uno su cinque crede che gli immigrati ' fare il lavoro, che non sono d'accordo per la popolazione locale "e " non sono molto qualificato per eseguire i lavori, non con competenza ed esperienza".Trovato

il supporto, seppur minore, l'affermazione "prendono posti di lavoro lontano dalla gente locale" (12,3%). Impatto positivo sulle condizioni di vita dei migranti ha osservato regioni russe minoranza assoluta degli intervistati (4,4%).

Notiamo che la stragrande maggioranza degli studenti Samara, nonostante l'intensa propaganda in tale mitologia media come "gli immigrati svolgono lavori lontano dalla gente locale" e "prendere il controllo, afferrare tutta la sfera dell'economia russa," non condividono le loro (rispettivamente il 12, 3% e il 6,3% di risposte positive).

Samara e della regione di Samara sono attraenti per i lavoratori migranti. Così, nel 2011 il Servizio federale della migrazione della regione di Samara è stato messo sul conto migratorio 243.000 lavoratori migranti in 2012-258.000 nel 2013. - Oltre 165 mila. La stragrande maggioranza dei lavoratori stranieri - sono rappresentanti dei popoli del Caucaso e dell'Asia centrale. Inoltre, negli ultimi due decenni ha notevolmente aumentato il numero di immigrati in culturalmente distinguibili zona popolazione permanente. Pertanto, i contatti della popolazione locale con i migranti si verificano costantemente rifornito esperienza quotidiana. Non è una coincidenza terzo degli intervistati, gli studenti hanno celebrato l'osservazione e la valutazione personale come la principale fonte di informazione sui migranti. Fonti tradizionali di informazione sui migranti, anche se 2 volte inferiore a esperienza personale, sono internet (17,2% tasso di risposta) e TV (15,2% tasso di risposta). Ogni decimo intervistato insegna informazioni sui migranti con "comunicante con la famiglia e gli amici" (10,2% tasso di risposta). Alcuni partecipanti ricevono le informazioni in "dialogo con i rappresentanti di altri gruppi etnici" (7,0% delle risposte), così come dei "materiali provenienti da giornali, riviste e pubblicazioni" (6,3% delle risposte). Praticamente inutilizzato includono tali canali di informazione come "dichiarazioni

delle élite, persone rispettabili" (1,3% delle risposte), "l'informazione ufficiale del governo federale" (3,0% delle risposte), "l'informazione ufficiale degli enti locali" (1,3% delle risposte), "radio" (2,0% delle risposte).

References:

1. Mukhametshina N.S. 2008. "New migrants" in the local community. Ethnoconfessional situation in the PFD. Network for Ethnic Monitoring and Early Warning. #140. Moscow. pp. 33-38, aka "New migrants" as part of the local community. New ethnic groups in Russia. Ways civil integratsii. Pod edited Stepanov V., Tishkov V., Moscow. OPS IEA, 2008. pp.236 -249.
2. The "Employment and Unemployment in the regions of the Russian Federation as a

source of inter-ethnic tensions" (IEA). Grant Institute for Public Planning. Survey respondents and experts held 6.06 - 4.07. 2012 quota target sample, stratified by employment. In Samara, surveyed 300 respondents and 40 experts. The project "Youth in multiethnic regions of the Volga Federal District" (Distributed Research Center of interethnic and interreligious issues IEA). Sampling quota target for profiles of higher vocational education, gender, and training courses. In Samara, interviewed 300 respondents.

3. Mukhametshina N.S., Kandaurov S.P., Yavkin N.V. 2011. "New migrants" in the regional community of practice interaction and integration potential. Samara, p. 94.